

EPISTEMOLOGIA APPLICATA

METODI DI RAGIONAMENTO
DIAGNOSTICI

INVENZIONE SCIENTIFICA

CONTESTO DELLA SCOPERTA

(ideazione illogica, irrazionale, intuitiva)

attività conoscitiva in sé

CONTESTO DELLA GIUSTIFICAZIONE

(verifica, conferma razionale e logica)

lavoro epistemologico

KUHN (1962)

- mutamento del paradigma
- scelta fra paradigmi incommensurabili
- nuovo insieme di problemi
- riorientamento che si compie in una sola volta (rottura)

GUTTING (1984)

- ricorso alle specificità ermeneutiche
- ermeneutica mediatrice tra forme di pensiero diverse (incommensurabili)
- ermeneutica costruttiva di un nuovo paradigma
- ricorso alla metafora (escamotage filosofico) per sopperire alla carenza epistemologica

LAUDAN (1980)

- riprende la nozione di scoperta secondo Bacone e Newton
- assorbendo in sé lo stesso problema della giustificazione (metodo induttivo)
- nozione di scoperta “infallibilista” della induzione, da fatti empirici accumulati e giustificati
- fondazione delle teorie scientifiche
- abbandono della “logica” di una scoperta

HERSCHEL, WHEWELL

- concezione fallibilista e autocorrettiva delle teorie scientifiche
- importanza della consistenza teorica e delle conseguenze controllabili
- l'induzione è troppo povera per spiegare la generazione di teorie
- conta il successo nella previsione di fenomeni prima sconosciuti

PSICOLOGIA DEL SOGGETTO SCIENTIFICO

aporie (dubbi logici) tradizionali, sulla logica
della scoperta:

- libero gioco/ricerca ordinata
- consapevole/inconsapevole
- ispirazione/consuetudine

GIL (1979)

...non deve dirsi che, raccolto sopra di sé, non distratto da altro che dai propri temi, l'inconscio (in senso non freudiano) sarà in certo senso un migliore lettore di segni, di quanto non sia il sistema percezione realtà? Ma se è così, ciò implica, a quanto pare inevitabilmente, che nell'inconscio ha luogo una “autorganizzazione dell'informazione”

MATTE BLANCO (1975)

- disamina delle antinomie alla luce del discorso analitico e razionale
- ampliamento epistemologia tradizionale, nella intellegibilità delle procedure in contraddizione, peraltro ricche di efficacia cognitiva e inventiva
- dinamica interna alle possibilità produttive e costruttive del linguaggio

ANALISI DEL PROCESSO COSTRUTTIVO

- funzione cognitiva dei modelli e degli schemi analogie/metafore
- analisi degli strumenti linguistici capaci di rendere “visibili” le nuove organizzazioni del sapere
- rendere “trattabili” gli oggetti della conoscenza, secondo il “come vedere” di Wittgenstein

RAGIONAMENTO DIAGNOSTICO

- il sintomo è un **segno** (diretto o strumentale) che va interpretato o spiegato nell'ambito delle conoscenze specifiche
- a volte ha un **nesso causale** evidente (fattore patogeno)
- fenomeno morboso come insieme di sintomi
- **rappresentazione** in una forma individuata a un livello astratto della conoscenza

- livello astratto del sapere normale, ossia quello depositato, in senso statico, nei testi di studio (competenza specifica del medico)
- l'insieme dei sintomi tende a riprodurre, per il caso singolo, quanto la medicina ha costruito collettivamente
- in questo modo si determina la tipologia dei quadri morbosi, e talvolta il referente teorico/causale (agente etiologico)

ABDUZIONE

- inferenza già utilizzata nel sillogismo di Aristotele (apagoghè: abduzione e induzione, ossia riduzione);
- riproposta da Pierce nel XIX secolo;
- è considerata come un processo di creazione di nuove ipotesi
- si considera anche una forma di abduzione automatica

ABDUZIONE CREATIVA

- l'abduzione ha lo statuto delle ipotesi
- non deve essere giustificata a un livello empirico o logico (come avviene per la induzione e la deduzione)
- è un evento puramente creativo su ipotesi scientifica formulata per la prima volta
- fissa un nuovo punto di vista sulla realtà

ABDUZIONE SELETTIVA IN MEDICINA

- livello della manifestazione clinica del malato (base della inferenza diagnostica)
- livello delle conoscenze mediche (sguardo teorico/cognitivo del medico)
- i due livelli si alimentano in maniera reciproca, e permettono di maturare l'attitudine alla diagnosi

ABDUZIONE SELETTIVA IN MEDICINA

- è più moderata dell'abduzione creativa (di solito si seleziona una ipotesi diagnostica tra le tante conosciute in patologia)
- in questo senso la diagnosi è riscoperta nell'ambito di un sapere pre-esistente

LUKASIEWICZ

- la deduzione parte dalle premesse, per raggiungere le conseguenze
- la riduzione parte dalle conseguenze, per raggiungere le premesse

Contesto della scoperta

Contesto della giustificazione

Ipotesi diagnostiche

INDUZIONE

ABDUZIONE

DEDUZIONE

**Evidenze cliniche
da spiegare**

**Generazione
evidenze attese**

**Elaborazione
dati**

**Dati osservati/dati
attesi**

ESEMPIO

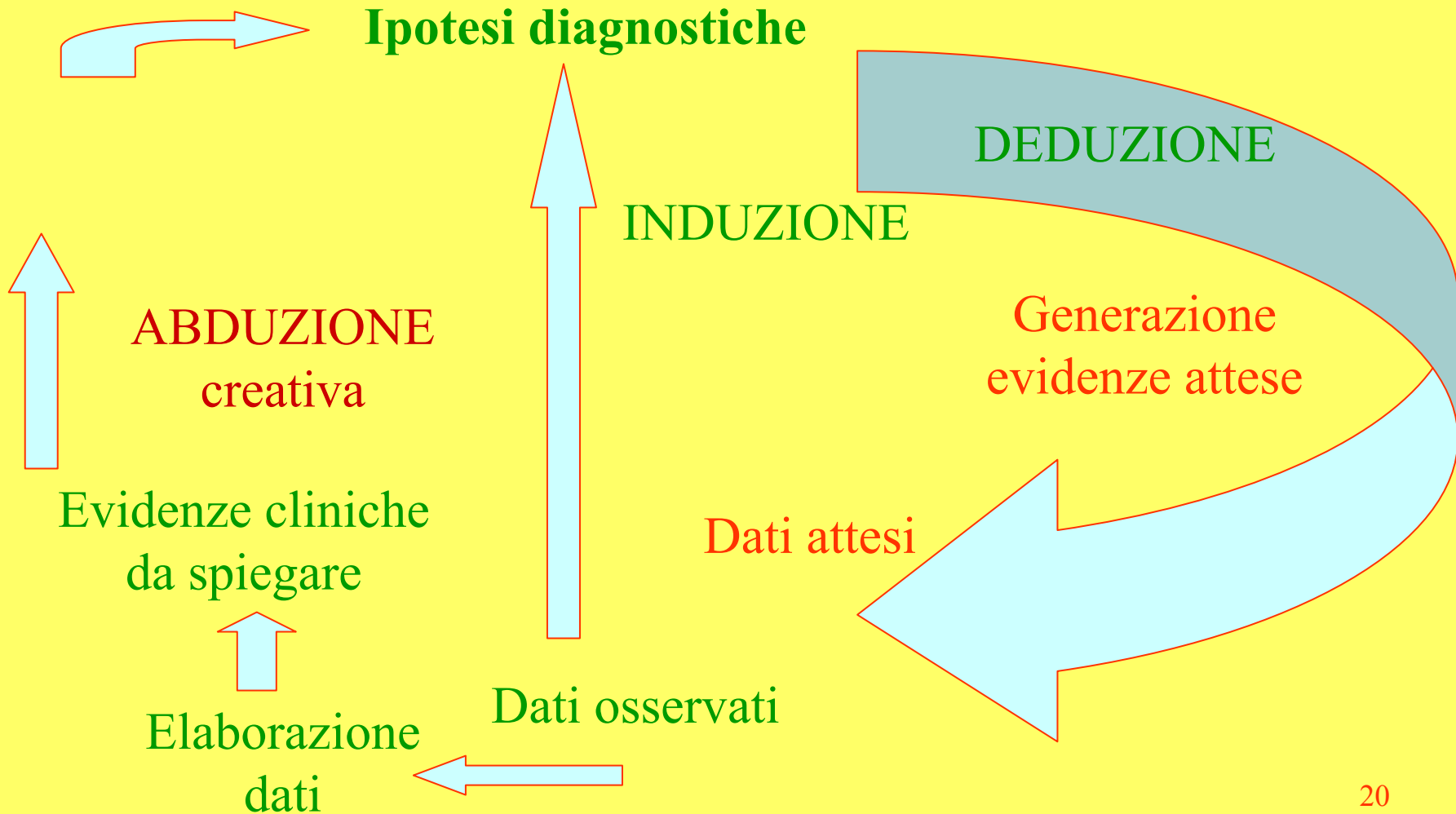
1. un paziente con broncopolmonite ha i GB elevati

2. Gino ha una broncopolmonite

3. Gino ha i GB alti

- $1 + 2$ giunge a 3 DEDUZIONE
- $2 + 3$ giunge a 1 INDUZIONE
- $1 + 3$ giunge a 2 ABDUZIONE

INFERENZA DIAGNOSTICA



INFERENZA DIAGNOSTICA



OMEOPATIA E INFERENZA DIAGNOSTICA

- ruolo della teoria nella rappresentazione della realtà patologica
- importanza degli aspetti linguistico/formali
- incommensurabilità delle teorie
- incomparabilità della pratica clinica
- risultati diagnostico/terapeutici discordanti
- valutazione critica dei dati

INCOMMENSURABILITÀ

- Hahnemann e Kent a confronto
- uso improprio dei termini
- uso diverso degli stessi termini usati da Hahnemann e Kent
- divergenza delle procedure diagnostiche
- divergenza dei modelli di riferimento
- accreditamento di una teoria per contiguità

COMPARABILITÀ

- farmacologia (preparazione, uso, previsione di risultati)
- patologia (legame diretto con il farmaco)
- confronto tra individuo e farmaco
- procedura analogica tra individui
- inferenza diagnostica tra farmaco e miasma
- riproducibilità dei risultato

INCOMMENSURABILITÀ E COMPARABILITÀ DELLE TEORIE

ricostruzione razionale
aspetti linguistico-formali

MODELLI RAZIONALI

- il confronto tra teorie incommensurabili è possibile solo con una attenta analisi linguistico/formale (uso dei termini/metodi di elaborazione dei dati)
- per il confronto è opportuno eliminare (formalmente) le questioni metafisiche, quali identità ontologica e necessità

PEARCE (1987)

Talvolta, differenti tipi di fenomeni e ontologie rivali possono essere *fusi* grazie alla scoperta di una teoria più generale (o di una struttura più generale), che li spiega entrambi e contiene ciascuno dei due come caso speciale...

- occorre trovare, quindi, un **fondamento comune** della comparazione teorica

MODELLI RAZIONALI

- rapporto tra dimensione linguistica ed epistemologia del mutamento (Kuhn e Feyerabend)
- possibilità produttive e costruttive del linguaggio

KUHN (1982)

I significati sono un prodotto storico, ed essi inevitabilmente cambiano nel tempo con il mutamento nelle domande interne ai termini che li generano. È semplicemente non plausibile che alcuni termini debbano cambiare significato quando sono trasferiti in una nuova teoria, senza nel contempo contagiare anche i termini trasferiti con essi.

ANCORA SUI MODELLI...

- linguaggi sempre più diversi producono metodi e teorie incommensurabili
- ciò impone all'operatore l'obbligo di una scelta, privo di conoscenze epistemologiche adeguate
- rischio ermeneutico evidente, individuato nelle strutture retoriche e tautologiche